



“VISUAL SHOP”

Figure senza tempo che mi è capitato di incontrare, un giorno, all'interno di un negozio che vendeva manichini. Non conoscevo né la provenienza né da quanto fossero lì fermi, immobili. Emergevano tra le ombre e le luci di ambienti dove lo spazio si confondeva con il tempo. Sembravano replicare l'umano, in una infinita attesa che qualcuno, interessato a quelle figure, se le potesse portare via. Per provare finalmente a ridare loro una nuova, imperfetta, possibilità di vita.

PROFILO

Massimo Bolognini si avvicina alla fotografia vari anni fa scoprendone le potenzialità espressive che i grandi fotografi italiani del dopoguerra (Berengo Gardin, Lasalandra, Merisio) hanno saputo esprimere con grande efficacia.

Si rivela particolarmente attratto dall'elemento umano e al rapporto che lo lega con il mondo che lo circonda, di cui spesso ne diventa il vero interprete e protagonista. Si segnala in proposito una ricerca fotografica sui Ladini delle Dolomiti, oggetto di mostre personali e pubblicazione di immagini su libri di settore.

Fa parte del Circolo Fotografico Euganeo di Este. Nel tempo ha partecipato a vari concorsi nazionali, riportando premi e positivi risultati. Ha partecipato a eventi e mostre fotografiche proponendo immagini e lavori che pongono in risalto la capacità umana di cercare, e trovare, la propria dimensione, esprimendola al meglio, spesso con passione, lavoro e fantasia. E' il caso di recenti esposizioni fotografiche che hanno sintetizzato una indagine soggettiva sul mondo del Circo e sui suoi protagonisti.